

**CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO “S.A.T.I.S. – SISTEMA ANTITRATTA TOSCANO INTEGRAZIONE SOCIALE” BANDO 1/2016 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ RIVOLTO A SOGGETTI VITTIME DELLA TRATTA E GRAVE SFRUTTAMENTO.**

L'anno                      il giorno                      del mese di                      in Firenze

TRA

il Comune di Firenze C.F./P.I. 01307110484 con sede in Viale de Amicis, 21 Firenze, nella persona del Dirigente Filippo Foti della Direzione Servizi Sociali nato a Reggio Calabria il 19/2/1955. il quale agisce ed interviene in qualità di legale rappresentante secondo quanto previsto dall' art. 58 dello Statuto e dall'art. 22 del Regolamento Generale per l'attività contrattuale del Comune di Firenze;

E

la Società della Salute Zona Fiorentina Nord-Ovest C.F./ P.I. 05517820485 con sede in Via A. Gramsci, 561 – Sesto Fiorentino (FI), nella persona di Enrico Panzi nato a Firenze il 2/9/1967 il quale interviene in qualità di legale rappresentante dell'Ente della Società Salute Zona Fiorentina Nord-Ovest;

la Società della Salute di Empoli C.F./P.I. 91034400480 con sede in Via dei Cappuccini, 79 – Empoli (FI), nella persona di Brenda Barnini nata a Empoli il 06/08/1980 la quale interviene in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente della Società Salute di Empoli;

il Comune di San Casciano Val di Pesa (FI) C.F. 00793290487 con sede in Via Macchiavelli, 56 – San Casciano V.P. (FI) nella persona di Leonardo Baldini nato a Firenze il 1/11/1967, il quale interviene in qualità di legale rappresentante dell'Ente Comune di San Casciano V.P.

l'Associazione Progetto Arcobaleno Onlus C.F. 94014800489, P.I. 05601940488, con sede in Via del Leone, 9 Firenze, nella persona della presidente Silvia Vannacci nata a Milano il 08/09/1961, il quale interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante dello stesso soggetto attuatore;

la C.A.T. Cooperativa Sociale Onlus, C.F./P.I. 03607960485, con sede in Via Slataper, 2 Firenze, nella persona del presidente Sandro Meli, nato a Firenze il 22/05/1959, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante dello stesso soggetto attuatore;

**PREMESSO CHE:**

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità- ha emanato il Bando 1/2016 pubblicato in G.U. serie generale n. 134 del 10 giugno 2016 in cui si invita a presentare progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate concessioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale – programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016).”

- a seguito del Bando sopra descritto la Società della Salute della Zona Pisana ha presentato con delibera n. 85 del 8/7/2016 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità - in qualità di soggetto proponente e capofila un Progetto denominato “S.A.T.I.S. – Sistema Antitrattra Toscano Integrazione Sociale”, che vede coinvolti fra i soggetti attuatori il Comune di Firenze, il Comune di San Casciano Val di Pesa, la Società della Salute Fiorentina Nord Ovest, la Società della Salute di Empoli, la C.A.T. Cooperativa Sociale e l’Associazione Progetto Arcobaleno Onlus;
- in data 4 agosto 2016 la Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per le Pari Opportunità- ha concesso alla Società della Salute Pisana per la realizzazione progetto “S.A.T.I.S. – Sistema Antitrattra Toscano Integrazione Sociale” un contributo pari ad € 1.300.000,00 deliberando così, attraverso gli atti concessori, l’inizio delle attività relative al Progetto “S.A.T.I.S.” dalla data del 1/9/2016;
- la Società della Salute Pisana per l’esecuzione del Progetto “S.A.T.I.S. – Sistema Antitrattra Toscano Integrazione Sociale” ha approvato una Convenzione sottoscritta il 29 novembre 2016 con tutti i soggetti attuatori e coordinatori del Progetto, per determinare ruoli, competenze e responsabilità dei soggetti che concorrono a costruire un sistema regionale di governance finalizzato alla realizzazione di azioni di emersione, protezione e supporto delle vittime sul territorio toscano
- il Comune di Firenze, quale soggetto attuatore – coordinatore, e il Comune di San Casciano Val di Pesa, la Società della Salute Fiorentina Nord Ovest, la Società della Salute di Empoli, hanno formalizzato, con apposite dichiarazioni di cofinanziamento, l’impegno a cofinanziare la realizzazione delle attività di cui alla presente Convenzione rispettivamente per:
  - € 45.000,00 il Comune di Firenze;
  - € 2.800,00 la Società della Salute di Empoli;
  - € 2.000,00 la Società della Salute Fiorentina Nord Ovest;
  - € 1.000,00 il Comune di San Casciano V.P.
- l’Associazione Progetto Arcobaleno Onlus, di seguito denominata Progetto Arcobaleno, è impegnata dal 1995 in attività rivolte a donne vittime di sfruttamento della prostituzione, dal 1998 in percorsi di protezione sociale ai sensi dell’ art. 18 Dlgs 286/98 e dal 2005 in programmi di pronta assistenza per le vittime ai sensi dell’art.13 L. 228/2003, ha sede legale in Via del Leone, 9, risulta iscritta al Registro Regionale delle APS – Sezione B n. 387 in data 16/10/2009 con Atto Dirigenziale n. 3562, C.F. 94014800489 – P.IVA 05601940488 è iscritta alla II (ex III) sezione del registro delle Associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, ai sensi dell’art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 31/08/1999, n.394 con numero di iscrizione C/29/2000/FI.
- la C.A.T. Cooperativa Sociale Onlus, di seguito denominata C.A.T. ,è impegnata dal 1995 in attività rivolte a donne vittime di sfruttamento della prostituzione, dal 1998 in percorsi di protezione sociale ai sensi ai sensi dell’ art. 18 Dlgs 286/98 e art.13 L. 228/2003”, ha sede legale in Piazza IV Novembre, 55 e risulta iscritta all’Albo Regionale delle Cooperative Sociali sez. A in data 29/09/1994 con DPGR n. 1190 C.F./P.IVA 03607960485 ed è iscritta alla II (ex III) sezione del registro delle Associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, ai sensi dell’art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 31/08/1999, n.394 con numero di iscrizione C/74/2000/FI.

Tutto ciò premesso, le parti sopra costituite convengono e stipulano quanto segue:

#### **Art.1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE E FINALITA’**

Le parti concordano a porre in essere azioni finalizzate all’integrazione e al raccordo delle reti territoriali per attuare e sviluppare le azioni e gli interventi previsti dal Progetto “S.A.T.I.S. – Sistema Antitrattra Toscano

Integrazione Sociale”, di seguito denominato Progetto, e dalla Convenzione approvata dalla S.d.S. Zona Pisana citata in Premessa..

### **Art. 2 - DESTINATARI DEGLI INTERVENTI**

Sono destinatari degli interventi di cui alla presente Convenzione le persone vittime di tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento della prostituzione e in altri ambiti quali il lavoro forzato, il lavoro domestico, l'accattonaggio, le attività illegali, l'espianto di organi ai sensi dell'art 18 Dlgs.286/1998 e art. 13 Legge 228/2003.

### **Art. 3- PIANO DELLE AZIONI**

I Soggetti firmatari danno atto che la realizzazione delle attività di cui alla presente Convenzione avverrà con le modalità ed i contenuti precisati nel “Piano delle Azioni.”, conservato agli atti, nel quale sono dettagliati, secondo quanto previsto dall'art. 4, gli impegni di ciascun soggetto con descrizione di metodologia e tempi di svolgimento delle singole attività previste, il personale impiegato, le modalità di raccolta, analisi e trasmissione dei dati e di cui ai successivi articoli.

### **Art.4 -IMPEGNI DELLE PARTI**

Il Comune di Firenze, nella realizzazione dei compiti previsti dalla Convenzione con la SdS Zona Pisana, in qualità di “ente attuatore e coordinatore” svolge funzioni di coordinamento generale, monitoraggio e verifica delle attività e degli interventi effettuati, promuove e coordina tutti i soggetti pubblici e privati che agiscono nel proprio territorio al fine di sviluppare sinergie positive utili al raggiungimento degli obiettivi del progetto. Il Comune di Firenze si impegna a trasmettere al Comune di San Casciano V.P., alla Società della Salute Fiorentina Nord Ovest e alla Società della Salute di Empoli le rendicontazioni periodiche e la documentazione nel “Piano delle Azioni “ (nella parte Verifiche e Risultati).

Il Comune di Firenze, il Comune di San Casciano V.P., la Società della Salute Fiorentina Nord Ovest e la Società della Salute di Empoli concorrono al monitoraggio e verifica degli interventi relativamente al territorio di propria competenza.

Progetto Arcobaleno e C.A.T. si impegnano a svolgere le azioni territoriali e trasversali e le attività così come descritte nel “Piano delle Azioni”

Eventuali modifiche a quanto contenuto nel Progetto e nel “Piano delle Azioni.”, dovranno essere concordate ed autorizzate dal Comune di Firenze sentendo il parere degli altri Enti Pubblici interessati..

Progetto Arcobaleno e C.A.T. si impegnano altresì a:

- garantire l'adempimento di tutte le clausole riportate nella presente Convenzione;
- a conformare le attività previste, oggetto di questa Convenzione, a tutte le normative e disposizioni nazionali e regionali per il settore, osservando gli eventuali Regolamenti e Disciplinari operanti;
- rispettare le norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza nei luoghi di lavoro previste dalla vigente normativa D.lgs 81/2008 per tutto il personale impiegato;
- presentare al Servizio Sociale Amministrativo, P.O. Stranieri e Immigrazione, della Direzione Servizi Sociali del Comune di Firenze, report e dati come indicato nel “Piano delle Azioni C.I.P.”;
- presentare l'elenco nominativo di tutto il personale volontario e dipendente utilizzato, come da Progetto, con relativo inquadramento professionale e rispettive ore lavorative;
- garantire la tempestiva comunicazione, al massimo entro 7 giorni, al Comune di Firenze di eventuali variazioni concernenti numero, modalità e tempi di impiego di volontari, collaboratori, dipendenti e professionisti retribuiti impiegati, nonché nominativo dei responsabili. Le sostituzioni di personale dovranno essere effettuate, inderogabilmente, con operatori appartenenti allo stesso profilo professionale, dandone immediata comunicazione per iscritto al Referente per il Comune di Firenze, responsabile della P.O. Stranieri e Immigrazione.
- presentare, contestualmente alla stipula, copia della polizza assicurativa descritta al successivo paragrafo da stipulare separatamente per le parti di competenza delle associazioni/cooperative

coinvolte in riferimento alle azioni territoriali svolte dalle stesse ed indicate analiticamente nell'articolo 5.

Progetto Arcobaleno e C.A.T. sono responsabili della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale ivi compresi volontari e figure assimilabili, nonché dei danni procurati a terzi (personale comunale, utenti e terzi in genere) in dipendenza delle attività svolte esonerando il Comune di Firenze da ogni responsabilità conseguente. Pertanto dovranno garantire la regolare copertura assicurativa per il personale dipendente e per i propri aderenti che prestano attività di volontariato, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle prestazioni inerenti le attività convenzionate, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, che saranno a loro totale carico, con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti dell'amministrazione medesima e di ogni indennizzo.

In particolare Progetto Arcobaleno e C.A.T. sono tenuti ad attivare una specifica polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi dedicata ai rischi derivanti dalla gestione delle attività rispettivamente svolte nell'ambito della presente convenzione, di durata non inferiore alla durata della convenzione stessa, ovvero a stipulare uno o più atti aggiuntivi a polizze esistenti finalizzati a rendere i massimali per sinistro dedicati esclusivamente ed adeguati alle attività.

Tali polizze dovranno:

- prevedere massimali RCT per sinistro non inferiori a € 1.500.000 "unico";
- coprire anche danni cagionati a terzi con colpa grave del proprio personale dipendente;
- contenere la garanzia RCO relativa ai dipendenti con massimale di almeno € 1.000.000,00 "unico";
- contenere la garanzia alle malattie professionali riconosciute;
- contenere i danni da incendio a cose e fabbricati di proprietà del Comune di Firenze e/o di terzi, cagionati durante lo svolgimento delle attività convenzionate, con massimale non inferiore ad € 1.000.000,00.

Nel caso tale polizza preveda scoperti e/o franchigie per sinistro, queste non potranno essere in alcun modo opposte al Comune di Firenze o al terzo danneggiato e dovranno rimanere esclusivamente a carico della ditta assicurata.

Progetto Arcobaleno e C.A.T. dovranno inoltre segnalare immediatamente alla Direzione Servizi Sociali – Servizio Sociale Amministrativo, con nota scritta e protocollata alla P.O. Stranieri e Immigrazione, tutte le situazioni che possano ingenerare pericolo all'incolumità di terzi che si siano verificate durante lo svolgimento delle attività, nonché qualsiasi tipo di infortunio verificatosi.

#### **Art.5 -AZIONI TERRITORIALI**

Le principali azioni svolte dalla C.A.T. e descritte in modo analitico nel "Piano delle Azioni " sono:

- Unità di strada: Il servizio si connota come unità mobile su tutto il territorio di Firenze, con uscite previste anche a San Casciano V.P., nel territorio della SdS di Empoli e quello della Società della Salute Fiorentina Nord Ovest L'équipe è composta da operatori di strada e mediatrici culturali e rappresenta un primo momento di contatto con le donne dedite alla prostituzione di strada. Le uscite sono finalizzate al contatto e alla costruzione di una relazione di fiducia con le donne vittime della prostituzione, all'osservazione e al monitoraggio del fenomeno, all'offerta diretta di servizi, informazioni ed orientamento, alla comunicazione di nozioni di prevenzione sanitaria e di riduzione dei rischi.
- 1) Accompagnamento a servizi socio-sanitari: l'attività di tutela della salute con le persone contattate in strada si esplica anche attraverso l'orientamento e la costruzione di percorsi sanitari che tali soggetti devono intraprendere per approfondimenti sul proprio stato di salute.

Le principali azioni svolte dal Progetto Arcobaleno e descritte in modo analitico nel "Piano delle Azioni." sono:

Sportello di ascolto: è uno spazio dove viene fornito, in un setting caratterizzato da privacy e assenza di giudizio, consulenza, ascolto, counseling, orientamento, mediazione linguistico-culturale, informazioni sui servizi sociosanitari e sui percorsi di protezione sociale;

Servizio di accoglienza: il servizio garantisce programmi di prima assistenza, percorsi di accoglienza e protezione sociale attraverso l'inserimento delle vittime in varie tipologie di strutture residenziali adeguate e la presa in carico delle vittime, anche quelle che non necessitano di alloggio, per garantire la

reale integrazione nella società attraverso programmi di inserimento lavorativo e di sostegno in tutte le fasi dei progetti individuali.

#### **Art.6 – HELP-LINE 24H REGIONALE**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7 della Convenzione con la SdS Zona Pisana, il Comune di Firenze collabora con la SdS Zona Pisana e con i soggetti attuatori C.A.T. e Progetto Arcobaleno per l'attuazione delle azioni previste dal Progetto, la presa in carico delle segnalazioni in emergenza, il sistema informativo, la comunicazione, e la partecipazione alle attività di Segreteria Tecnica, in particolare, per l'attività di help-line h.24 regionale il Comune di Firenze ha funzioni di coordinamento in collaborazione con la SdS Zona Pisana.

#### **Art. 7 – PERSONALE**

I soggetti attuatori coinvolti nello svolgimento degli interventi e azioni così come specificati nel "S.A.T.I.S – Sistema Antitratta Toscano Integrazione Sociale" e descritti in dettaglio nel "Piano delle Azioni" assumono i seguenti impegni:

1. Progetto Arcobaleno garantisce che le attività e le prestazioni di cui all'art. 3 e all'art. 4 della presente Convenzione verranno prestate prevalentemente in forma volontaria dai propri associati e che per particolari necessità e specificità degli interventi, l'Associazione potrà garantire, secondo quanto stabilito dalla legge 266, 11/8/1991 (Legge quadro sul volontariato) l'attività con personale dipendente assicurando la loro specifica competenza e preparazione per gli interventi cui sono destinati, nel rispetto dei parametri e della professionalità prevista dalla normativa vigente. Il rapporto con il personale dipendente o collaboratore è regolato dai contratti di lavoro in vigore e dalle normative previdenziali e fiscali in materia. Il personale dell'Associazione operante a qualunque titolo non ha alcun vincolo di subordinazione nei confronti del Comune di Firenze e risponde dell'operato esclusivamente al responsabile della Associazione designato.
2. C.A.T. si impegna ad eseguire le attività e le prestazioni di cui all'art. 3 e all'art. 4 della presente Convenzione con idonea organizzazione aziendale, dichiarando che il personale adibito è in possesso dei requisiti professionali di cui all'art.5 comma 1 della L.R. n.87/97. La Cooperativa si impegna all'applicazione del contratto nazionale di lavoro e del contratto integrato delle Cooperative Sociali e al rispetto di tutti gli adempimenti contributivi ed assicurativi nei confronti dei soci lavoratori e/o dipendenti e del personale volontario, operante quest'ultimo nei limiti del comma 5, art.2 L. 381/91. Tutto il personale impiegato nel servizio dovrà essere in possesso dei requisiti richiesti. Il personale della Cooperativa operante a qualunque titolo non ha alcun vincolo di subordinazione nei confronti del Comune di Firenze e risponde dell'operato esclusivamente al responsabile della Cooperativa designato.

#### **Art.8 - FONTI DI COFINANZIAMENTO E PAGAMENTI**

La realizzazione delle attività di cui alla presente Convenzione, nell'ambito dell'attuazione della Convenzione con la SdS Zona Pisana citata in premessa e del progetto "S.A.T.I.S – Sistema Antitratta Toscano Integrazione Sociale", prevede, per la rete territoriale fiorentina, un cofinanziamento totale di € 50.800,00 articolato nel modo seguente:

- a favore della C.A.T. (esente IVA, art 10 D.P.R. 633/72) in qualità di soggetto attuatore finanziato rispettivamente per:
  - € 22.500,00 (Comune di Firenze);
  - € 1.000,00 (Comune di San Casciano V.P. );
  - € 2.800,00 (Società della Salute di Empoli);
- a favore del Progetto Arcobaleno (esente IVA, art 10 D.P.R. 633/72) in qualità di soggetto attuatore finanziato rispettivamente per:
  - € 22.500,00 (Comune di Firenze);
  - € 2.000,00 (Società della Salute Nord-Ovest);

Tali importi saranno liquidati nei tempi previsti e con le modalità di rendicontazione previste dalla SdS Zona Pisana, nel modo seguente:

per C.A.T.:

- fino a € 22.500,00 erogati dal Comune di Firenze;
- fino a € 1.000,00 erogati direttamente dal San Casciano V.P.;
- fino a € 2.800,00 erogati direttamente dalla Società della Salute di Empoli;

per Progetto Arcobaleno:

- € 22.500,00 erogati dal Comune di Firenze;
- € 2.000,00 erogati direttamente dalla Società della Salute Nord-Ovest;

I soggetti di cui alla presente Convenzione liquideranno le somme dovute per lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione, previa verifica della regolarità contributiva, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento della fattura, con le seguenti modalità:

Anno 2016 - entro il 31/1/2017

- |                                   |   |
|-----------------------------------|---|
| - Comune di Firenze               | € 6.000,00 per Cooperativa CAT                |
|                                   | € 6.000,00 Associazione Progetto Arcobaleno   |
| - Comune di San Casciano V.P.     | € 500,00 per Cooperativa CAT                  |
| - Società della Salute Nord-Ovest | € 500,00 per Associazione Progetto Arcobaleno |
| Società della Salute di Empoli    | € 700,00 per Cooperativa CAT                  |

Anno 2017 – entro il 30/6/2017

- |                                   |   |
|-----------------------------------|---|
| - Comune di Firenze               | € 16.500,00 per Cooperativa CAT.                |
|                                   | € 16.500,00 Associazione Progetto Arcobaleno    |
| Comune di San Casciano V.P.       | € 500,00 per Cooperativa CAT                    |
| - Società della Salute Nord-Ovest | € 1.500,00 per Associazione Progetto Arcobaleno |
| Società della Salute di Empoli    | € 2.100,00 per Cooperativa CAT                  |

#### **Art. 9 - TUTELA DELLA PRIVACY**

Progetto Arcobaleno e C.A.T. dichiarano di operare nel rispetto della normativa sulla Privacy ed in particolare di essere adempienti in riferimento agli obblighi imposti dal D.Lgs. 196/2003. Nominano quali Responsabili dei dati personali, secondo il modello e le clausole predisposte dal Comune di Firenze, il proprio legale rappresentante o chi per esso.

#### **Art.10 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

Al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art.3 della L. 136/2010, Progetto Arcobaleno e la C.A.T. si obbligano ad ottemperare a quanto previsto dalla legge sopraccitata. Nel caso che effettuino, in conseguenza del presente atto, transazioni senza avvalersi del suddetto conto corrente dedicato, il presente contratto si risolverà di diritto, ai sensi dell'art. 3, comma 8 della L. 136/2010:

- Progetto Arcobaleno ha provveduto a comunicare gli estremi del proprio conto corrente dedicato alle commesse pubbliche e ha individuato nella sig.ra Silvia Vannacci, C.F. VNNSLV61P48F205V operante in qualità di Legale Rappresentante e la sig.ra. Grazia Galli C.F.GLLGRZ78D61D612B le persone dedicate ad operare su di esso. Pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.M. 145/2000 e dell'art. 3 della L. 136/2010 i pagamenti verranno effettuati mediante bonifico bancario sul conto corrente dedicato presso la BANCA POPOLARE ETICA – IBAN IT IT 83 S 05018 02800 00000102553.
- C.A.T. ha provveduto a comunicare gli estremi del proprio conto corrente dedicato alle commesse pubbliche e ha individuato nel Sig. Sandro Meli C. F. MLES DR59E22D612M. operante in qualità di Legale Rappresentante, e il sig. Daniele Bertusi C.F. BRTDNL69C06D612D le persone dedicate ad operare su di esso. Pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.M. 145/2000 e dell'art. 3 della L.

136/2010 i pagamenti verranno effettuati mediante bonifico bancario sul conto corrente dedicato presso la BANCA PROSSIMA – IBAN IT 88 L 03359 01600 100000078526.

### **Art 11 - LOCALI E ATTREZZATURE**

Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, Progetto Arcobaleno e C.A.T. rispondono in proprio per eventuali incidenti o danni causati a terzi procurati dall'uso di strumenti, attrezzature e materiale inadeguati o dannosi messi a disposizione dalla medesima. I beni che potranno essere utilizzati nell'espletamento delle attività della presente Convenzione saranno conformi alle esigenze del servizio ed in regola con i requisiti di sicurezza previsti dalle norme vigenti (D.Lgs. n. 81/08 e successive modifiche).

Progetto Arcobaleno utilizzerà, oltre alla propria sede:

- Prima accoglienza: Struttura abitativa religiosa con la quale l'Associazione ha stipulato un protocollo di intesa che regola l'ospitalità delle donne accolte, le attività e il rimborso previsto.
- Seconda accoglienza: Appartamento in locazione a Progetto Arcobaleno da parte del Comune di Firenze;
- Sportello di consulenza e orientamento "Spazio Intermedio" situato in Via dell'Agnolo n° 5 a Firenze.

C.A.T. utilizzerà, oltre alla propria sede:

- n.1 veicolo di propria proprietà. La cooperativa sarà responsabile della manutenzione, delle coperture assicurative e dell'adeguatezza alle normative vigenti del veicolo utilizzato per le attività della presente Convenzione.

### **Art. 12 - DURATA DELLA CONVENZIONE**

La presente Convenzione ha durata a decorrere dal periodo compreso tra settembre 2016 e novembre 2017. Alla scadenza il rapporto s'intende risolto di diritto senza obbligo di preventiva disdetta. Il presente atto convenzionale potrà essere rinnovato con apposito atto del Comune previo accertamento della sussistenza di ragioni di convenienza economica e di pubblico interesse. Resta inteso che potranno, in fase di rinnovo, essere apportate modifiche e/o integrazioni al presente atto convenzionale in linea con le scelte programmatiche e finanziarie dell'ente locale. Il Comune si riserva, in qualsiasi momento, il diritto di recedere e/o revocare il rapporto oggetto del presente atto in caso di sopravvenuti prevalenti motivi di interesse pubblico, giusta causa o disposizione di legge. L'inosservanza da parte della C.A.T. e Progetto Arcobaleno anche di una sola delle condizioni di cui alla presente Convenzione, potrà comportare la risoluzione "ipso facto e de jure" del contratto stesso a norma dell'art.1456 C.C., mediante semplice dichiarazione stragiudiziale intimata a mezzo raccomandata A.R. Prima di invocare la risoluzione del contratto il Comune di Firenze procederà comunque ad una formale diffida con richiesta di adempimenti e fissazione di un contro termine per il chiarimento.

### **Art. 13 - CONTROLLI E INADEMPIENZE**

I responsabili della gestione del Progetto sono nominati rispettivamente dal Comune di Firenze nella persona della responsabile P.O. Stranieri e Immigrazione, dalla Società della Salute di Empoli nella persona di Annalisa Ghibelli, dalla Società della Salute Zona Fiorentina Nord Ovest nella persona di Laura Zecchi, dal Comune di San Casciano V.P. nella persona di Consuelo Cavallini, dal Progetto Arcobaleno nella persona di Cristina Baldi e dalla C.A.T. nella persona di Serena Mordini.

Progetto Arcobaleno e C.A.T. si impegnano affinché le attività programmate siano rese con continuità per il periodo concordato e si impegnano inoltre a dare immediata comunicazione al responsabile nominato dal Comune delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività. Il Comune di Firenze si riserva la facoltà di accesso, da parte del suo responsabile sopra nominato, ai locali indicati all'articolo 11 della presente Convenzione e l'uso di attrezzature e documentazione ivi presenti al fine di verificare il corretto svolgimento delle attività, nonché di comunicare per iscritto all'Associazione e/o alla Cooperativa, entro 15 giorni dalla verifica, eventuali osservazioni affinché si adottino i necessari provvedimenti in merito.

In caso di negligenze o inadempienze procedurali o di comunicazioni previste in questa Convenzione il Comune di Firenze procederà all'immediata contestazione formale dei fatti rilevati, invitando l'Associazione e/o la Cooperativa a formulare le proprie contro deduzioni entro dieci giorni.

Presso gli Uffici della Direzione Servizi Sociali del Comune, Servizio Sociale Amministrativo, P.O. Stranieri e Immigrazione, è conservata agli atti tutta la documentazione afferente alla presente Convenzione.

#### **Art. 14 - DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, si rinvia alle disposizioni legislative e normative esistenti in materia.

Per qualsiasi eventuale controversia sarà competente il Foro di Firenze.

Per le controversie in materia di rapporti di lavoro si rinvia a quanto disposto nell'articolo 806 del Codice di Procedura Civile.

La presente Convenzione viene registrata solo in caso d'uso. In tal caso le spese di registrazione sono a totale carico del richiedente:

La presente Convenzione consta di 14 articoli.

Letto, approvato e sottoscritto.

**ALLEGATI INTEGRANTI**

**- DICHIARAZIONE DI COFINANZIAMENTO**